

Intervista a: **Simona Rossi – Presidente Associazione Regionale Club Alcologici Territoriali - ARCAT**

### **1. Come sono strutturati sul territorio i Club alcolici e quali principi guida li ispirano?**

I club sul territorio toscano sono strutturati in aree territoriali (ACAT). In Toscana ce ne sono 18, almeno uno per provincia. Ogni Acat è formata da 2 o più club, nell'area fiorentina i club sono 22.

I principi a cui si ispirano sono l'approccio ecologico-sociale elaborato dal Prof. Vladimir Hudolin. L'approccio ecologico sociale si basa su una visione sistemica, comunitaria e relazionale dei problemi alcolcorrelati e complessi.

### **2. Quali sono le principali attività dei Club alcolici territoriali?**

*Incontri settimanali:* le famiglie si incontrano una volta alla settimana per circa un'ora e mezza. Durante questi incontri, si condividono esperienze, difficoltà e progressi, favorendo il supporto reciproco in un ambiente non giudicante.

*Dialogo e confronto:* gli incontri si svolgono in cerchio, con un conduttore scelto tra i partecipanti. Ogni membro ha la possibilità di parlare delle proprie esperienze, stimolando discussioni e confronti costruttivi.

*Obiettivi personali:* i partecipanti possono stabilire obiettivi settimanali per migliorare il proprio stile di vita, con il supporto del club.

*Coinvolgimento del "servitore-insegnante":* figura formata secondo il metodo Hudolin, il servitore-insegnante facilita la comunicazione e il buon funzionamento del club, senza assumere un ruolo direttivo.

*Attività di sensibilizzazione e formazione:* i CAT organizzano corsi e incontri per sensibilizzare la comunità sui problemi alcolcorrelati e promuovere stili di vita sani.

*Collaborazione con le istituzioni:* i club lavorano in sinergia con servizi sanitari, enti locali e altre associazioni per offrire un supporto integrato alle famiglie.

### **3. Quali sono le principali modalità di arrivo delle persone che partecipano ai gruppi?**

Le famiglie arrivano ai CAT attraverso diverse vie, che riflettono sia la rete di collaborazioni territoriali sia il passaparola tra persone e famiglie già coinvolte.

I principali canali di accesso sono:

Invio dai servizi sociosanitari: Servizi per le dipendenze (Ser.D) , Psicologi e operatori sanitari. Spesso, dopo una prima valutazione o quando emerge un problema alcolcorrelato, i servizi propongono ai familiari e alla persona con disagio di partecipare a un CAT, sottolineando l'efficacia del metodo ecologico-sociale.

Il canale più potente e frequente è il *passaparola*: chi ha avuto un'esperienza positiva all'interno del club tende a parlarne ad amici, colleghi, parenti o conoscenti che stanno vivendo situazioni simili. La testimonianza diretta crea fiducia e abbassa la resistenza.

*Reparti ospedalieri e pronto soccorso:* nei casi in cui una persona venga ricoverata o soccorsa per un problema legato all'alcol o ad altri comportamenti a rischio, il personale sanitario può segnalare l'esistenza dei CAT alla famiglia.

*Attività di prevenzione e promozione:* molte ACAT svolgono attività nelle scuole, nei centri civici, nelle parrocchie o durante eventi pubblici. In questi contesti si distribuiscono materiali informativi, si tengono incontri con esperti e testimoni e si invitano le persone ad avvicinarsi ai club.

*Collaborazioni con associazioni, comuni e parrocchie:* spesso i club operano in spazi messi a disposizione da enti locali, associazioni di volontariato o parrocchie. Questo radicamento nel territorio facilita l'accesso da parte di famiglie che frequentano già questi luoghi.

*Contatti autonomi:* grazie al web e ai social, alcune persone oggi cercano autonomamente informazioni sull'approccio ecologico sociale e sui club. Molte ACAT hanno siti o pagine Facebook, e anche il portale dell' ARCAT TOSCANA ([www.arcattoscana.it](http://www.arcattoscana.it)) fornisce contatti e riferimenti locali.

***4. Rispetto al periodo pre-pandemico ci sono stati dei cambiamenti nei partecipanti ai gruppi per quanto riguarda età, genere, nazionalità e condizione socio economica?***

Sicuramente il non poter condividere di persona ha creato enormi difficoltà, ma per il resto non ci sono stati molti cambiamenti.